

Carissimi tutti,

assumendo l'incarico di Presidente dell'Associazione Diabetici di Verona, ritengo doveroso rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che, nell'assemblea del 18 maggio u.s., hanno contribuito con il proprio voto alla mia designazione di questo importante incarico. Grazie anche a ciascun membro del nuovo Direttivo per la sintonia e la forte volontà di lavorare insieme che sono le migliori premesse per il compito non facile che ci aspetta.

Accettare di stare nel Consiglio ci è parso, da un lato, doveroso per la volontà di cambiamento che il progetto “Rinnoviamoci” presuppone, dall’altro l’opportunità di unire le nostre forze e le nostre idee a quelle di altri che, come noi, credono nel valore umano e culturale di questo impegno.

E' vero, dovremo acquisire esperienza, ma abbiamo grande volontà e gli interessi di tutti saranno al centro dei lavori del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Vogliamo dare il segnale che per cambiare occorrono non solo idee e competenze, ma anche visi e teste nuovi e siamo convinti che questo ricambio possa avere l'effetto contagioso dell'impegno civile: per questo cercheremo di coinvolgere persone pronte a studiare strategie alternative e a mettere in pratica quanto deciso di comune accordo.

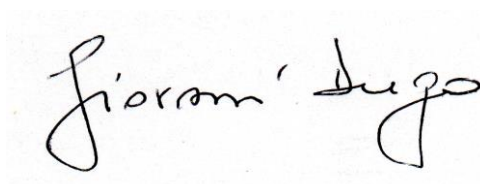
Il nostro impegno e la nostra promessa vogliono essere quelli di fare in modo che le parole di tutti si uniscano a scrivere un programma articolato e completo in ogni suo ambito in grado di soddisfare ogni esigenza.

Non chiediamoci sempre e solo cosa faccia per noi l'Associazione, ma anche cosa stiamo facendo o ci proponiamo di fare noi per la stessa.

L'essere ascoltati, creduti, facilitati nei percorsi dipenderà dalle competenze del Direttivo, ma soprattutto da noi Associati, dalla nostra capacità di coesione e dal fatto di poter essere, per davvero, in molti.

Non dobbiamo mai dimenticare che l'Associazione deve essere un gruppo di persone fisiche, riunite, organizzate ed operanti per il conseguimento di un bene comune; questo deve essere lo scopo di tutti noi.

Un caro saluto

A handwritten signature in black ink, reading "Fiorani Dugo". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'F' and 'D'.